

I bambini sognano una città verde e vivibile

Sono stati premiati gli elaborati del concorso del Rotary: in finale 400 scolari

SASSARI. I bambini sassaresi sognano una città con poche macchine, tanti alberi e giardini, piscine in ogni quartiere e marciapiedi larghi con spazi appositi per poter correre in bicicletta. Questo è emerso dal concorso "I bambini ci aiutano a sognare" che si è concluso giovedì

scorso al Villino Ricci in un'affollatissima serata durante la quale sono stati consegnati dieci premi, da 100 euro ciascuno. In finale circa 400 bambini delle scuole elementari di Sassari che lavori collettivi hanno descritto la loro città ideale.

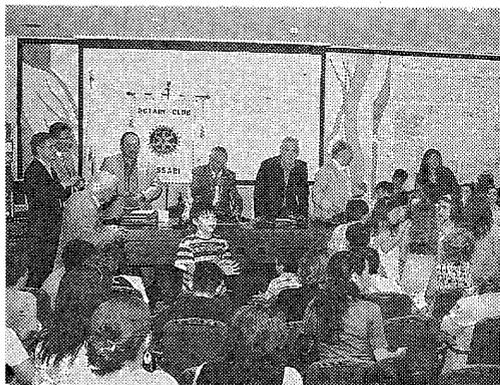
L'iniziativa, realizzata dal Rotary Club di Sassari in occasione del 60° anniversario della sua fondazione, è stata accolta con grande entusiasmo da parte degli alunni sassaresi che hanno realizzato i loro disegni nel corso dell'anno scolastico, riunendosi in gruppi di lavoro. Complessivamente hanno partecipato al progetto 900 bambini seguiti nell'iter creativo dai loro insegnanti.

A giudicare le opere in gara e assegnare i premi ai vincitori è stata un'apposita commissione formata da: Salvatore Cinque, dell'Accademia delle Belle Arti, Luigi Gallucci, ex preside del Liceo Azuni, Gianni Micheli e Antonio Uckmar del Rotary. «Abbiamo visionato lavori di alta qualità — dice Luigi Gallucci —, che mostrano grande interesse al tema dell'ambiente. Ingegneri e urbanisti dovrebbero prendere nota delle proposte di questi giovanissimi che con i loro disegni mostrano con semplicità ed efficacia l'indirizzo concreto da intraprende-

re per costruire la città del futuro. E' stato complicato scegliere i lavori più belli, tutti meritavano di essere premiati».

Ad ogni circolo didattico che ha partecipato al progetto è stato infatti assegnato un premio, la commissione ha segnalato inoltre come lavori di particolare pregio ed efficacia alcuni collettivi. Tra questi il plastico "la città ideale" realizzato dagli alunni del X circolo, l'opera "La città della pace, dell'amore e dei dolci" realizzata dal III circolo e "Il giro tondo dei bambini" ideato dagli alunni del IX circolo. La mostra allestita al Villino Ricci resterà aperta ancora per qualche giorno. L'ingresso è libero (orario la mattina 10-12 e il pomeriggio 16-18,30).

Monica De Murtas

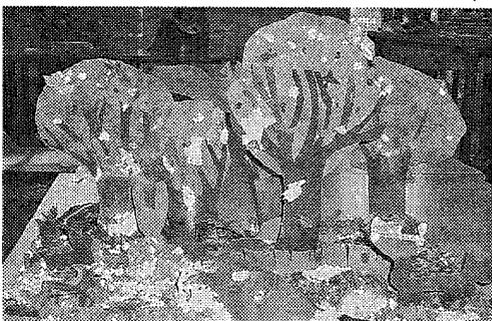


Vorrebbero più alberi e meno macchine, tante piscine e marciapiedi larghi e ciclabili

Alcuni momenti della festosa premiazione del concorso che si è tenuta al Villino Ricci



«Il bosco» dell'8° Circolo conquista il podio regionale



SASSARI. Ennesimo riconoscimento per gli alunni dell'Ottavo circolo «Galileo Galilei». Dopo il progetto sulla plastica e il cloro che ha visto protagoniste a livello nazionale le classi quarte e quinte di via Washington, è ora la volta delle classi prime che hanno vinto il primo premio regionale al concorso «C'è un bosco nel mio mondo» all'interno del progetto «Il bosco è vita, rispettiamolò» organizzato dall'Ente Foreste della Sardegna.

Proprio qualche giorno fa le classi della sezione A e B hanno partecipato alla

Un particolare del lavoro realizzato dagli alunni delle prime classi al concorso dell'Ente Foreste



cerimonia di premiazione che si è tenuta a Pau, in località Sennixeddu nell'oristanese, ricevendo oltre ai premi (computer e stampante per la classe) anche i complimenti degli organizzatori per la sensibilità e il lavoro svolto. Alla cerimonia erano presenti le insegnanti che hanno ripercorso a grandi linee le fasi del progetto di educazione ambientale mirato alla conoscenza e alla difesa del bosco. «Un'esperienza che ha coinvolto tutti gli alunni — dice a nome delle colleghe l'insegnante Maria Margherita Amadu —. Il lavoro presentato al concorso è stato il

risultato di un percorso didattico di educazione ambientale incentrato al rispetto della natura e sull'utilità delle piante con particolare riferimento al bosco e ai suoi abitanti. Ringraziamo gli esperti dell'Ente Forestale della Sardegna per averci dato questa opportunità e, sono sicura, che i nostri alunni hanno fatto tesoro di questa esperienza».

Le due prime hanno presentato un elaborato tridimensionale che riproduceva un bosco con diverse piante e la fauna in esso presente.

Giovanni Gelsomino